

## DOCUMENTO DEI RICERCATORI DELLA FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (UNIVERSITÀ DI GENOVA)

Riuniti in data 01/03/2010 per discutere del loro status giuridico, con riferimento a quanto prevede in merito il DDL Gelmini e la norma del “Decreto Brunetta” sulla possibilità di pensionare i ricercatori con 40 anni di contributi, dopo aver preso atto del documento redatto dai ricercatori della Facoltà di Architettura di Genova e approvato all’unanimità dal loro Consiglio di Facoltà di afferenza il 18/2 c.a., i ricercatori della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Genova redigono il seguente documento, con il quale

### Ritengono

che il suddetto DDL sia in più punti lesivo nonché discriminatorio nei confronti dei ricercatori universitari a tempo indeterminato dal momento che:

- disattende ogni aspettativa di definizione del loro status giuridico, invano attesa dal 1980, assimilandoli pienamente ai professori di I e II fascia negli obblighi didattici ma non in materia economica e pensionistica, proseguendo nella direzione discriminatoria intrapresa dalla Legge Brunetta che consente agli Atenei di procedere al pensionamento dei ricercatori con 40 anni di contribuzione senza riferimento all’età anagrafica;
- discrimina la figura del ricercatore a tempo indeterminato nei confronti dei nuovi ricercatori a tempo determinato, soprattutto in relazione alle diverse modalità concorsuali e alle percentuali previste per l’accesso al ruolo di docente;
- non prevede nessun tipo di riconoscimento per l’attività di didattica frontale che la maggior parte di essi ha da anni svolto a titolo gratuito;
- trasforma i ricercatori in una categoria ad esaurimento e dunque ne vanifica ogni loro realistica aspettativa di progressione di carriera.

Ciò premesso,

### Dichiarano

la loro indisponibilità ad assumere incarichi di insegnamento e ad essere garanti per i diversi Corsi di Laurea della Facoltà per l’anno accademico 2010/11.

### Ricordano

di avere manifestato senso di responsabilità nei confronti dell’istituzione universitaria, dando il loro consenso nell’a.a. 2009/2010 per coprire insegnamenti, anche quando il quadro legislativo era del tutto incerto e di avere, per questo, ricevuto da parte dell’intero corpo docente della Facoltà espressioni di gratitudine e di solidarietà.

### Chiariscono

che, alla luce di quanto previsto dal DDL Gelmini, la loro attuale indisponibilità a ricoprire incarichi di insegnamento e di garanzia non si configura nemmeno come una forma di protesta, di rivendicazione o di “sciopero bianco”, ma è semplicemente la presa d’atto del ruolo riservato a chiare lettere dalla futura legge ai ricercatori universitari.

### Auspicano

che una simile decisione venga presa dai ricercatori di tutte le Facoltà dell’Ateneo Genovese e vada ad unirsi ad analoghe iniziative dei ricercatori di altri Atenei, come ad esempio quelli di Cagliari, Napoli, Bari e Siena, al fine di dare peso e visibilità nazionale all’iniziativa.

### Invitano

il Preside della loro Facoltà, il Senato Accademico, il Magnifico Rettore, a farsi portavoce nelle sedi opportune delle istanze qui presentate dai ricercatori, al fine di rimuovere le discriminazioni che il DDL introduce e di adoperarsi perché la redazione finale del DDL riconosca finalmente il ruolo di *professori universitari* ai ricercatori, perché tale è divenuto di fatto e di diritto il loro ruolo, in seguito all’applicazione dell’ordinamento 270/2004.

### Attendono

di riconsiderare la loro decisione alla luce di notizie riguardanti una nuova volontà politica e legislativa in tal senso.

I ricercatori:

- 1) Guido Borghi
- 2) Bruno Barba
- 3) Chiara Benati
- 4) Michaela Burger-Koftis
- 5) Laura Colombino
- 6) Ana Lourdes De Heriz
- 7) Amina Di Munno
- 8) Gabriella Ferruggia
- 9) Joachim Gerdes
- 10) Anna Giaufret
- 11) Lucy Ladikoff
- 12) Claudio Macagno
- 13) Manuela Manfredini
- 14) Paolo Marelli
- 15) Stefania Martini
- 16) Mara Morelli
- 17) Michele Porciello
- 18) Giorgetta Revelli
- 19) Micaela Rossi
- 20) Marco Succio
- 21) Ilaria Torre